

Regolamento didattico

Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (L-9 R)

Anno Accademico 2026/2027

Art. 1 – Premesse e finalità

1. Il presente Regolamento didattico, redatto ai sensi del DM 30 gennaio 2013, n 47, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica.
2. Il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica afferisce alla Classe L-9 R delle lauree universitarie di cui al DM 16 marzo 2007 (GU n. 155 del 6-7-2007 - Suppl. Ordinario n.153).
3. Il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica è incardinato nel Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM). La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Meccanica.
4. Il Consiglio approva annualmente la proposta di Manifesto degli Studi da sottoporre all'esame del Consiglio di Dipartimento in cui sono definiti tutti gli aspetti didattici ed organizzativi non disciplinati dal presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica si pone come obiettivo specifico quello di formare un ingegnere con un largo spettro di competenze tecnico-scientifiche tipiche dell'ingegneria industriale con particolare riferimento agli ambiti dell'ingegneria meccanica, dei materiali e della sicurezza e protezione industriale. Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Ingegneria meccanica sono i seguenti:

- conoscenza delle nozioni di base della geometria, dell'analisi matematica, della meccanica razionale, della chimica e della fisica;
- capacità di utilizzare le conoscenze di base per la risoluzione di problemi derivanti dalle scienze applicate;

- capacità di utilizzare le conoscenze relative ai principi e metodi dell'ingegneria industriale, del disegno industriale, della meccanica applicata alle macchine alla progettazione di componentistica meccanica dei veicoli stradali e ferroviari;
- capacità di saper utilizzare nel modo più appropriato i diversi materiali, tradizionali ed innovativi, di comprenderne potenzialità e limiti, di svilupparne le applicazioni, di gestire i processi di trasformazione e di analizzare tutte le fasi di vita;
- capacità di progettazione, gestione e manutenzione di impianti e processi industriali;
- capacità di progettare, gestire e mantenere gli impianti e le infrastrutture per il trasporto veicolare;
- capacità di analizzare i rischi e gestire la sicurezza in ambito industriale;
- conoscenza delle problematiche fondamentali di tipo organizzativo, gestionale e tecnico che si presentano in diversi contesti applicativi.

Questi obiettivi saranno raggiunti attraverso una solida preparazione nelle scienze di base e nelle scienze caratterizzanti ed affini per l'ingegneria industriale con particolare riferimento agli ambiti già citati.

Nel primo anno viene data priorità alla preparazione di base nelle discipline della Matematica e

Geometria, della Fisica, della Chimica, del disegno e la prova di lingua inglese. A partire dal secondo anno si acquisiscono competenze fondamentali nelle discipline di base dell'Ingegneria Industriale ed in particolare in quelle dell'Ingegneria meccanica relative agli impianti di produzione, ai processi di lavorazione e trasformazione dei materiali.

Al terzo anno, nel quale sono anche previsti i corsi a scelta e la prova finale, si completa la formazione negli ambiti ingegneristici caratterizzanti il corso di studi.

Lo studente ha l'opportunità di indirizzare il proprio piano di studi approfondendo uno o più ambiti caratterizzanti attraverso la scelta di percorsi curriculari che rappresentano declinazioni distinte dell'unico progetto formativo. In particolare, il CdS offre due curricula: "Impianti di Produzione" orientato allo studio di base delle tecnologie e dei sistemi di produzione e degli impianti industriali; "Veicoli" orientato allo studio di base della meccanica dei veicoli stradali e ferroviari.

I percorsi curriculari si differenziano prevalentemente al terzo anno e sono declinati attraverso opportune curvature relative ai tre diversi ambiti disciplinari dell'ingegneria industriale che caratterizzano il percorso (meccanico, dei materiali, della sicurezza e protezione industriale). La specificità dei singoli curricula si arricchisce anche attraverso le attività formative affini e integrative, volte ad ampliare gli orizzonti culturali multi e interdisciplinari attraverso l'inserimento di Settori Scientifico-Disciplinari supportati dalle attività di ricerca presenti presso i Dipartimenti dell'Area Ingegneria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. In particolare gli SSD affini favoriscono in modo flessibile l'acquisizione di competenze nell'ambito di: discipline ingegneristiche in ambito civile e ambientale inerenti agli aspetti della sicurezza e sostenibilità ambientale delle attività industriali (CEAR-02/A, CEAR-03/B), agli aspetti dell'interazione veicolo-infrastruttura e alla meccanica della locomozione; discipline ingegneristiche in ambito elettrico inerenti

agli aspetti delle macchine elettriche, delle reti elettriche e dei dispositivi elettrici che costituiscono gli elementi fondamentali alla transizione elettrica e della guida autonoma (IJET-01/A, IIND-08/A, IMIS-01/B).

Ulteriori obiettivi formativi specifici sono conseguibili nell'ambito di un paniere di discipline a scelta dello studente.

La tipologia del corso è prevalentemente metodologica, ma è fortemente incoraggiata un'esperienza di tipo aziendale attraverso lo strumento dello stage aziendale o del tirocinio formativo e di orientamento (che può corrispondere a 6 CFU, massimo numero di crediti assegnati a tali attività curriculari all'interno dell'Ateneo), con particolare attenzione rivolta al programma 'Erasmus+ Traineeship', e attraverso specifici iter formativi predisposti da esperti di relazioni aziendali e di progettazione europea, nel corso dei quali gli studenti verranno seguiti da tutori. Il Corso di Studio si è infatti dotato di una partnership aziendale che partecipa alla organizzazione di tali specifiche attività e svolge attività di consulenza per alcuni moduli del Corso. È previsto inoltre lo svolgimento di attività seminariali nel corso dell'anno accademico coordinate anche con tali aziende.

Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi sono progettati al fine di fornire al laureato gli strumenti sia per un inserimento diretto nel mondo del lavoro nel campo dell'Ingegneria Meccanica e, più in generale, dell'Ingegneria Industriale che per la prosecuzione degli studi nell'ambito di un Corso di Laurea Magistrale sia all'interno dei profili già presenti all'interno dell'offerta formativa del Dipartimento (Classe LM-30), che presso altre Università.

Art. 3 – Ammissione al Corso di laurea e valutazione della preparazione iniziale

L'ammissione al Corso di studio in Ingegneria Meccanica è libera per tutti gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo e di sufficienti capacità e conoscenze. Per la valutazione della preparazione iniziale è obbligatorio effettuare una prova di ingresso predisposta dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA) ovvero analoga prova predisposta dal Dipartimento/Ateneo o da altra struttura ritenuta idonea, che preveda la soluzione di test relativi a capacità di ragionamento logico e comprensione verbale, ad argomenti di matematica, scienze fisiche e chimiche, inglese. Le modalità di iscrizione e svolgimento saranno pubblicizzate sul sito web del Dipartimento/Ateneo. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo, specificato nel Manifesto degli Studi, comporterà l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il Consiglio di Dipartimento stabilisce annualmente le modalità di recupero degli eventuali OFA.

Gli studenti stranieri, oltre all'adeguatezza della preparazione personale, dovranno possedere un livello di conoscenza certificato della lingua italiana almeno pari al livello B2. La competenza linguistica sarà accertata mediante gli esiti del test CISIA ITA-L2. Gli studenti esonerati dalla prova di lingua italiana sono coloro che abbiano ottenuto le certificazioni di conoscenza della lingua italiana nei gradi non inferiori al livello B2 QCER,

emesse dagli enti certificatori riconosciuti, anche in convenzione con gli Istituti italiani di Cultura all'estero. Le procedure di ingresso degli studenti stranieri sono annualmente specificate nella circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca dal titolo "Procedure per l'ingresso, il soggiorno, l'immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia

Art. 4 – Organizzazione delle attività formative

1. L'elenco degli insegnamenti è riportato in Allegato 1, insieme all'indicazione dei settori scientifico- disciplinari di appartenenza (SSD), dei corrispondenti crediti formativi universitari (CFU), dell'eventuale articolazione in moduli, degli obiettivi formativi specifici e delle propedeuticità obbligatorie, il cui rispetto sarà controllato dalle commissioni di esame.
2. Le attività formative saranno svolte in due cicli didattici denominati semestri, della durata di almeno dieci settimane ciascuno, intervallati da almeno sei settimane per lo svolgimento delle sessioni d'esame. Il numero delle sessioni d'esame per ogni intervallo non è mai minore di due. Nel mese di settembre deve essere svolta una seduta di esami aggiuntiva.
3. Per le attività formative che prevedono lezioni ed esercitazioni in aula, ogni credito comporta 8 ore di didattica frontale. Le esercitazioni hanno carattere di studio guidato e mirano a sviluppare la capacità dello studente di risolvere problemi ed esercizi. Per gli insegnamenti che prevedono attività di laboratorio, il numero di ore dedicate alle lezioni e alla frequenza dei laboratori può anche superare le 8 ore per credito.
4. Non sono previsti obblighi di frequenza per nessuna attività formativa.

Art. 5 – Piani di studio

1. Ogni studente, al secondo anno di iscrizione, è tenuto a presentare un piano di studio comprensivo delle attività formative a scelta. Queste ultime potranno essere specificate tra quelle svolte nell'ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. In particolare, lo studente, dopo aver scelto il percorso curriculare di suo interesse, dovrà presentare il piano di studi annualmente e specificare i relativi insegnamenti opzionali previsti per l'anno al quale è iscritto, fino al raggiungimento dei 180 CFU utili al conseguimento del titolo.
2. Le modalità di presentazione dei piani di studio, che dovranno essere approvati dal Consiglio del Corso di Studio, sono indicate nel Manifesto degli studi del Dipartimento DICEAM.
3. È possibile richiedere lo status di studente a tempo parziale per motivi di lavoro,

familiari, di salute o per impegni di cura e assistenza, in conformità a quanto previsto dall'46 del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Gli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) hanno diritto a usufruire di servizi di supporto finalizzati a garantire pari opportunità nel diritto allo studio. A tal fine, possono rivolgersi al Delegato del Dipartimento DICEAM, secondo quanto stabilito dal "Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti e delle studentesse con disabilità e DSA". L'Ateneo prevede inoltre specifiche misure di sostegno per studenti e studentesse con esigenze particolari che necessitano di agevolazioni didattiche (tra cui neo-genitori, studentesse in gravidanza, caregiver familiari, studenti in condizioni di temporanea inabilità e studenti lavoratori) con l'obiettivo di favorirne l'integrazione, promuovere l'equilibrio tra studio e vita personale e migliorare l'accesso alle strutture e all'offerta formativa, nel rispetto del "Regolamento per il riconoscimento dello status di studente con esigenze specifiche che richiedono agevolazioni didattiche". Gli studenti atleti, allenatori/tecnici e arbitri/giudici di gara regolarmente inseriti in Federazioni sportive riconosciute dal CONI o dal CIP, in accordo con quanto previsto nel "Regolamento per la doppia carriera Studente-Atleta (Dual Career)" possono accedere al Programma per la Doppia Carriera (Dual Career) finalizzato a fornire un supporto nell'organizzazione del percorso di studi al fine di conciliare gli impegni inerenti all'attività sportiva svolta, in sede nazionale e/o internazionale, con lo svolgimento delle attività didattiche dei Corsi di Studio dell'Ateneo.

4. Le modalità di presentazione dei piani di studio, che dovranno essere approvati dal Consiglio del Corso di Studio, sono indicate nel Manifesto degli Studi del Dipartimento DICEAM.

Art. 6 – Esami e verifiche del profitto

L'accertamento del profitto permette al docente di valutare i risultati dell'apprendimento e permette allo studente di arricchire le proprie conoscenze anche attraverso la valutazione ricevuta dal docente.

Le diverse attività didattiche previste dagli insegnamenti inclusi nel piano di studio e le relative modalità di verifica contribuiscono al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, definiti in accordo con i 5 descrittori di Dublino, conformemente all'ordinamento didattico.

Le modalità per l'accertamento saranno note a priori all'avvio dei corsi di studio mediante l'inserimento delle modalità stesse all'interno della scheda relativa ad ogni insegnamento tenuto nell'anno accademico di riferimento.

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un esame, il cui superamento corrisponde all'acquisizione dei crediti corrispondenti.
2. Per ciascuna attività formativa l'esame è effettuato da un'apposita commissione, costituita in accordo a quanto specificato dal Regolamento Didattico di Ateneo.

3. Per le attività formative riconducibili ad insegnamenti l'esame comporta, oltre l'acquisizione dei crediti, anche l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi con eventuale lode, che concorre a determinare il voto di laurea. Negli altri casi il superamento della prova viene certificato con un giudizio di approvazione.
4. Gli esami possono consistere in una prova scritta (problemi da risolvere, analisi di casi /testi/dati) e/o in una prova orale (interrogazione, dimostrazione di un'abilità pratica o una serie di abilità), oppure, in un test con domande a risposta libera o a scelta multipla. Potranno anche essere considerate eventuali altre prove, anche sostenute durante il periodo di svolgimento dell'attività formativa (prove in itinere), e comprendenti tipologie quali presentazioni orali, rapporti di laboratorio, analisi di testi o dati, svolgimento di attività sotto osservazione (attività pratiche, di laboratorio, grafiche), rapporti di tirocinio o di lavoro sul campo, saggi scritti o resoconti. Successivamente a tali prove potranno essere svolte alcune lezioni integrative, per un massimo di 24 ore, sulle tematiche trattate. Le modalità di esame, che possono comprendere anche più di una tra le forme elencate in precedenza, dovranno essere indicate insieme al programma dell'insegnamento sul sito web del Corso di laurea.
5. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo di sette anni dalla data dell'esame. Dopo tale termine il Consiglio del Corso di Studio potrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi, confermando anche solo parzialmente i crediti acquisiti.

Art. 7 – Criteri per il riconoscimento di crediti acquisiti in altri Corsi di Laurea e/o periodi di studio all'estero

1. In caso di trasferimento da un altro Corso di Laurea, il numero di crediti riconosciuti sarà stabilito dopo avere valutato le conoscenze e le abilità acquisite, che dovranno essere certificate ufficialmente dall'Università di provenienza.
2. Le modalità per colmare eventuali debiti formativi saranno individuate caso per caso.
3. Se il trasferimento avviene da un Corso di Laurea appartenente alla stessa classe, la quota di crediti riconosciuti per ogni settore scientifico-disciplinare non sarà inferiore al 50% di quelli già acquisiti.
4. Per gli studenti provenienti da Corsi di Laurea dell'Ateneo istituiti secondo il vecchio ordinamento, i crediti acquisiti saranno riconosciuti integralmente. Lo studente che abbia avuto riconosciuti rispettivamente almeno 24 o 72 crediti viene iscritto al II anno o al III anno.
5. Per favorire le esperienze di studio all'estero vengono riconosciuti i crediti (ECTS) acquisiti durante il periodo di mobilità internazionale sulla base del "Learning agreement" stipulato prima della partenza, sentiti i docenti interessati. Inoltre, lo studente di ritorno da un periodo di mobilità all'estero può partecipare a tutti gli appelli straordinari di esame previsti nell'anno accademico.

6. In caso di contemporanea iscrizione dello studente a più corsi di studio, a seguito di presentazione di istanza motivata e documentata di riconoscimento delle attività formative svolte nell'altro corso di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto, il Consiglio di Corso di Studio provvede ad esaminare la richiesta ed eventualmente riconosce le attività formative che risultino coerenti con il percorso formativo svolto nel Corso di Studio in Ingegneria Meccanica. Per valutare la coerenza verranno considerati sia gli obiettivi formativi sia i programmi delle attività sia il SSD delle attività proposte dallo studente per il riconoscimento. Le attività potranno essere riconosciute totalmente ovvero parzialmente ovvero, qualora non ritenute coerenti, non riconosciute.

Art. 8 – Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

1. Può essere riconosciuto un massimo di 24 crediti corrispondenti a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (art. 3 comma 3 del DM 931 del 04/07/2024).
2. Vengono riconosciuti come equivalenti al superamento dell'esame previsto per l'acquisizione dei crediti relativi alle conoscenze linguistiche di inglese i certificati attestanti almeno il livello B1 Preliminary (PET), livello intermedio superiore, rilasciati da non più di cinque anni da enti certificatori riconosciuti dal MIUR.

Art. 9 – Prova finale

Per il conseguimento del titolo lo studente deve preventivamente sostenere una prova finale, dopo aver completato tutte le altre attività formative.

La prova finale ha l'obiettivo di accertare il livello delle conoscenze di base e caratterizzanti conseguito dallo studente e la sua capacità di operare una sintesi o un approfondimento di tematiche inerenti al Corso di Laurea. Essa consiste nella discussione di un elaborato scritto, in lingua italiana o inglese, su argomenti connessi con gli insegnamenti del piano di studio, assegnato da un docente relatore.

La discussione della prova finale deve essere pubblica ed avviene davanti ad una Commissione d'esame composta da almeno cinque docenti, nominata dal Direttore del DICEAM.

L'elaborato oggetto della prova finale in formato elettronico deve essere consegnato alla segreteria

studenti almeno sette giorni prima della data della seduta di Laurea.

Art. 10 – Conseguimento della Laurea

1. Il conseguimento della Laurea in Ingegneria Meccanica avviene con il superamento

della prova finale.

2. Il voto di Laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, viene determinato valutando il curriculum dello studente e la prova finale come segue:
 - a) viene calcolata la media dei voti, espressi in trentesimi, utilizzando come pesi i relativi crediti;
 - b) a tale media, convertita in centodecimi, vengono sommati:
 - un punto (le eventuali frazioni di punto non sono considerate) per eventuali lodi conseguite in moduli corrispondenti a 15 CFU;ai quali vanno ulteriormente sommati fino ad un massimo di 4 punti:
 - un punto per l'eventuale partecipazione al Programma Erasmus+ con conseguimento di almeno 3 CFU (ECTS);
 - un punto per l'eventuale svolgimento del tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali;
 - un punto per l'eventuale conseguimento del livello B2 o superiore di conoscenza della lingua inglese, attestato da un ente certificatore riconosciuto;
 - tre punti se la laurea avviene in corso o un punto e mezzo punti se la laurea avviene entro il primo anno fuori corso;
 - c) un massimo di quattro punti per la prova finale
3. Ai candidati che raggiungono il punteggio di 110 può essere attribuita la lode con voto unanime della Commissione.

Art. 11 – Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio del Corso di Studio e saranno sottoposte alla definitiva approvazione del Consiglio di Dipartimento.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento Didattico del DICEAM o di altre disposizioni in materia si procederà alla verifica e alla eventuale modifica del presente Regolamento.

Art. 12 – Norme transitorie

Per tutto ciò che non è previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto, nel Regolamento Didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del DICEAM.

ALLEGATI

1. Piani di Studio

ALLEGATO 1

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA (L-9 R)

Piani di Studio A.A. 2026/2027

Ingegneria Meccanica (L-9 R) - curriculum Impianti di Produzione

I ANNO (60 CFU)		Ambito	SSD	CFU	SEM
1	Analisi matematica	B	MATH-03/A	15	I-II
2	Geometria e algebra	B	MATH-02/B	9	I
3	Fisica	B	PHYS-03/A	12	I-II
4	Chimica	B	CHEM-06/A	9	II
5	Disegno di macchine	C	IIND-03/B	6	II
	Inglese			6	
	Consolidamento delle competenze In ingresso	F	--	3	I

II ANNO (60 CFU)		Ambito	SSD	CFU	SEM
6	Meccanica dei solidi	C	CEAR-06/A	6	I
7	C.I. Meccanica dei fluidi (6) Macchine Idrauliche (3)	C C	CEAR-01/A IIND-06/A	9	I
8	Energetica Industriale	C	IIND-07/A	6	I
9	Meccanica applicata alle macchine	C	IIND-02/A	6	I
10	C.I. Scienza e Tecnologia dei Materiali (6) Tecnologie e sistemi di lavorazione dei materiali (6)	C	IIMAT-01/A IIND-04/A	12	I-II
11	Fondamenti di progettazione meccanica	C	IIND-03/A	9	II
12	Elettrotecnica	A	IJET-01/A	6	II
13	Misure Meccaniche e Termiche	C	IMIS-01/A	6	II

III ANNO (60 CFU)		Ambito	SSD	CFU	SEM
14	Costruzione di macchine	C	IIND-03/A	9	I
15	Progettazione e gestione di impianti industriali	C	IIND-05/A	6	I
16	Macchine elettriche e azionamenti per l'industria meccanica	A	IJET-01/A	6	I
17	Sistemi elettrici industriali	C	IIND-08/B	6	II
18	Gestione di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	A	CEAR-02/A	6	II
19	Misure per la qualità dei processi industriali	A	IMIS-01/B	6	II
	A scelta dello studente			12	
	Tirocinio			6	
	Prova Finale			3	

(A) Affine, (B) Base, (C) Caratterizzante.

Ingegneria Meccanica (L-9 R) - curriculum Veicoli

I ANNO (60 CFU)		Ambito	SSD	CFU	SEM
1	Analisi matematica	B	MATH-03/A	15	I-II
2	Geometria e algebra	B	MATH-02/B	9	I
3	Fisica	B	PHYS-03/A	12	I-II
4	Chimica	B	CHEM-06/A	9	II
5	Disegno di macchine	C	IIND-03/B	6	II
	Inglese			6	
	Consolidamento delle competenze In Ingresso	F	--	3	I

II ANNO (60 CFU)		Ambito	SSD	CFU	SEM
6	Meccanica dei solidi	C	CEAR-06/A	6	I
7	C.I. Meccanica dei fluidi (6) Macchine Idrauliche (3)	C C	CEAR-01/A IIND-06/A	9	I
8	Energetica Industriale	C	IIND-07/A	6	I
9	Meccanica applicata alle macchine	C	IIND-02/A	6	I
10	C.I. Scienza e Tecnologia dei Materiali (6) Tecnologie e sistemi di lavorazione dei materiali (6)	C	IIMAT-01/A IIND-04/A	12	I-II
11	Fondamenti di progettazione meccanica	C	IIND-03/A	9	II
12	Elettrotecnica	A	IJET-01/A	6	II
13	Misure Meccaniche e Termiche	C	IMIS-01/A	6	II

III ANNO (60 CFU)		Ambito	SSD	CFU	SEM
14	Costruzione di macchine	C	IIND-03/A	9	I
15	Meccanica della locomozione	A	CEAR-03/B	6	I
16	Sistemi di propulsione per la trazione	C	IIND-06/A	6	I
17	Trazione elettrica	A	IIND-08/A	6	II
18	Fondamenti di ingegneria stradale e ferroviaria	C	CEAR-03/A	6	II
19	Intelligenza artificiale per la guida autonoma dei veicoli	A	IJET-01/A	6	II
	A scelta dello studente			12	
	Tirocinio			6	
	Prova Finale			3	

(A) Affine, (B) Base, (C) Caratterizzante.

Propedeuticità

Fondamenti di progettazione meccanica: Disegno di macchine

C.I. Meccanica dei fluidi e Macchine idrauliche: Analisi Matematica, Fisica

Costruzione di macchine: Fondamenti di progettazione meccanica

Sistemi di propulsione per la trazione: Fisica, Energetica industriale

Gestione di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: Chimica,
Meccanica dei fluidi

Trazione elettrica: Elettrotecnica

INSEGNAMENTI A SCELTA DA ATTIVARE PER A.A. 2026/2027

INSEGNAMENTO A SCELTA	Ambito	SSD	CFU	SEM
FONDAMENTI CHIMICI PER LA PRODUZIONE DI COMBUSTIBILI TRADIZIONALI E DI NUOVA GENERAZIONE	A	CHEM-06/A	6	I